Istituto Comprensivo di Via Acerbi

Piano triennale dell'Offerta formativa triennio 2022-2025

Anno Scolastico: ……2025-2026……classi prime scuola Secondaria di primo grado……

Ambito di progetto (crocettare): o arte musica e teatro o attività motoria o bullismo e cyberbullismo o competenze digitali e tecnologiche o conosco il mondo (scienze / STEM) o educazione civica	o intercultura e alfabetizzazione o lettura o lingue straniere o orientamento o recupero e potenziamento X salute o SU18

Titolo del progetto: **Progetto di educazione affettivo relazionale**
Data: 25 settembre 2025
Responsabile: ABenedetto
Docenti coinvolti: Tutti i docenti della classe
Ordine di scuola/classi e sezioni coinvolte*:* scuola secondaria di primo grado, tutte le classi prime
Campi di esperienza / Discipline interessate: tutte le discipline
Competenze / obiettivi del curricolo da sviluppare: • Benessere fisico e psichico • Conoscenza di se e dell'altro
Breve descrizione e contenuti del progetto Premessa La società odierna con la complessità che la caratterizza è segnata da un minor senso di appartenenza alle istituzioni tradizionali e da un crescente individualismo. Questo porta con sé una generale difficoltà a costruire relazioni emotivamente significative e genera diffuse forme di disagio, che nella fase evolutiva preadolescenziale e adolescenziale, si traducono sempre più di frequente in comportamenti a rischio. La sfera emozionale affettiva riveste una notevole importanza nello sviluppo dell'individuo,

soprattutto nelle fasi della preadolescenza e dell'adolescenza, nelle quali i ragazzi cominciano a definire le proprie scelte personali e sociali. Il ruolo che l'educazione socio-affettiva può svolgere in questo quadro è quello di facilitare ad acquisire conoscenza e consapevolezza delle emozioni proprie e altrui, insieme alla valorizzazione delle proprie risorse per gestire la comunicazione interpersonale e costruire autentici rapporti con i pari e con gli adulti; questo al fine di consentire un pieno sviluppo delle capacità di apprendimento non solo cognitivo (risoluzione di problemi, compiere scelte adeguate, essere protagonista del proprio percorso di vita), ma anche emotivo: quello che consente all'individuo di realizzarsi pienamente come adulto.

Un'educazione all'affettività che promuova la stima di sé, la consapevolezza dei propri vissuti interiori, l'autonomia di vedute e anche la possibilità di comunicare il proprio malessere rappresenta un'occasione di prevenzione ad ampio raggio, che si configura come risposta efficace sia rispetto a situazioni di disagio che a nuovi comportamenti a rischio.

La valorizzazione della dimensione affettiva va trasmessa attraverso il sostegno di competenze che hanno a che fare con il rispetto di sé e dell'altro, la responsabilità delle proprie azioni, la capacità di prendere decisioni in modo autonomo e critico.

È importante ricordare, a tale proposito, che per i ragazzi d'oggi la scuola è come un palcoscenico dell'espressione di sé e che il gruppo classe è una grande risorsa; a fianco del gruppo di lavoro c'è una classe "affettiva" che vive e si muove secondo criteri propri e spesso insondati, nel gruppo classe (gruppo istituzionale) confluiscono o nascono gruppi spontanei che in varie forme possono prendere parola per dare vita ad un dibattito di solito molto vivo ed interessante. La classe "nascosta", quella degli affetti, normalmente invisibile, trova qui l'occasione per apparire, per far sentire la sua voce animando la classe "manifesta" o prendendone il posto.

L'incontro a scuola con i ragazzi si configura come momento in cui essere ascoltati e aiutati da un adulto competente a poter "pensare" le proprie esperienze emotive ed evolutive, migliorandone la comprensione e la possibilità di rappresentarle mentalmente.

Il percorso proposto dal Consultorio, oltre a facilitare lo sviluppo psico-relazionale di pre-adolescenti e adolescenti, ha lo scopo di informare i giovani sulle opportunità offerte dalle strutture consultoriali presenti sul territorio in grado di rispondere ai loro bisogni anche in modo personalizzato; vuole essere una risposta ai segnali di disagio che giungono a Servizi al momento del raggiungimento di una fase già acuta, avanzata, di malessere conclamato e vuole fornire sostegno e ascolto a genitori, insegnanti ed educatori nel loro complesso lavoro educativo.

Finalità

La finalità generale del progetto è promuovere un'educazione all'affettività intesa come capacità di:

- crescere nella capacità di leggersi per conoscere sé stessi;
- saper parlare di sentimenti ed emozioni senza paura, imbarazzo e vergogna;
- coltivare relazioni che facciano star bene, basate sul rispetto di sé e dell'altro;
- maturare la capacità di fare scelte autonome;
- promuovere una sana stima di sé e dell'altro;
- sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della sessualità.

Obiettivi

- riconoscere e comprendere i cambiamenti di sè
- promuovere la riflessione e il confronto sui principali ambiti relazionali della persona;
- creare un clima di gruppo che faciliti il confronto e la discussione;
- favorire la comunicazione e l'interazione personale sia con i coetanei che con gli adulti;
- favorire il contatto con il mondo delle emozioni proprie e altrui, favorendo una maggiore consapevolezza e competenza nella loro gestione e comunicazione;
- promuovere l'elaborazione individuale e collettiva dei significati affettivi delle esperienze che si vivono;
- familiarizzare con i temi e il linguaggio dell'affettività, attraverso un confronto sul vissuto individuale

Metodologia

L'introduzione al mondo delle emozioni è intenzionalmente graduale, dato il contesto scolastico, la dimensione del gruppo e la diversa maturità e competenza affettiva dei singoli.
L'intervento in classe impiega un metodo che non si basa su spiegazioni teoriche ma su dinamiche che consentono ai ragazzi di mettersi in gioco: si cresce attraverso le esperienze che facciamo, ma soprattutto in base al modo in cui le elaboriamo.
Il lavoro si svolge in sospensione di giudizio, nel rispetto del tempo dell'individuo, nell'attesa di risposte senza ansie e censure. Il confronto prende il via da quello che porta spontaneamente il singolo ragazzo. Vengono promossi il pensiero divergente e la creatività con la proposta di attività strutturate in modo non rigido e che rinforzino le relazioni all'interno della classe.
Si impiegano metodologie diversificate (individuali, in piccolo e grande gruppo) che attivano vari canali espressivi (il racconto, il disegno, il role-play, il brainstorming…), in modo che il ragazzo possa utilizzare le modalità preferite e sperimentarne di nuove.
Viene sempre garantita la libertà di scegliere quanto e come mettersi in gioco.

Per le classi prime

IL BENESSERE IN CLASSE

- riconoscere i diversi ruoli che ciascuno assume all'interno del gruppo;
- individuare le dinamiche relazionali che si creano all'interno del gruppo classe;
- cogliere i segnali di benessere e quelli di malessere;
- riconoscere la ricaduta che il comportamento di ognuno ha sul clima affettivo di gruppo;
- riconoscere il valore della sessualita' come linguaggio e dono.

IL GRUPPO DEI PARI

- osservare come il gruppo sia risorsa e sostegno per la crescita individuale e la costruzione dell'identità: risponde al bisogno di avventura, gara, sfida; offre modelli e immagini di riferimento; è luogo di incontro e sperimentazione di nuovi valori e ruoli sociali;
- prendere coscienza dei possibili rischi del gruppo: pressione, conflitti, processi di omologazione.

LE PAURE

- identificare e dare un nome alle paure;
- confrontarsi e condividere le proprie paure per superare la convinzione di essere i soli a provarle;
- riconoscere le diverse componenti e la funzione positiva della paura.

Modalità di realizzazione

Il percorso è articolato in 2 incontri della durata di 2h ciascuno; la specialista (psicologa psicoterapeuta) incontra le classi durante l'orario scolastico previa condivisione del calendario degli incontri con i docenti.

Valutazione del progetto

Il progetto viene valutato in itinere attraverso programmati incontri di équipe; sono possibili momenti di raccordo e verifica qualitativa anche con gli insegnanti al termine degli incontri nelle classi.

A conclusione di ogni singolo incontro viene stesa dall'operatore una breve scheda di osservazione dell'incontro, che raccoglie osservazioni riguardo al clima di classe, alla partecipazione, alle modalità di comunicazione e alle dinamiche relazionali rilevate.

Al termine dell'intero percorso è prevista la somministrazione agli alunni di un questionario di gradimento.

Aspetti didattici

Strumenti/metodologia (crocettare)**:**

X Incontri con esperti

X Brainstorming - debate

X Didattica laboratoriale

- o Lezioni frontali
- o Uscite didattiche
- o Altro …

Modalità di valutazione (crocettare)**:**

X osservazioni in itinere

- o verifica degli apprendimenti e delle competenze disciplinari

X confronto docenti a fine attività

- o Altro …

Prodotto finale e modalità di documentazione prevista:

Cartelloni e al termine dell'intero percorso è prevista la somministrazione agli alunni di un questionario di gradimento.

Sinergie con il territorio (es.: iniziative promosse e finanziate da Enti culturali / collaborazione

con specialisti / valorizzazione di luoghi e siti di interesse/collaborazioni con altre scuole anche in rete)

Gli esperti ,sono psicologi e psicoterapeuti del consultorio di Pavia, la coordinatrice del progetto è la dottssa Monica Demichelis

Eventuale continuità con progetti degli anni precedenti

Il progetto di educazione affettiva ha una continuità di 11 anni a partire dall'a.s.2014-2015

Eventuali costi (crocettare)**:**

X nessun costo

- a carico delle famiglie
- a carico del FIS
- a carico della flessibilità oraria (solo per scuola secondaria)
- altro (es.: PNRR, …)

Firma del responsabile del progetto

Assunta Benedetto

Approvato con delibera nel collegio docenti del …